



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch roberto.brunetti@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 10

Bellinzona: 3 aprile 2006

RISPONDITORE TELEFONICO PER BOLLETTINI FITOSANITARI

Da martedì 4 aprile è in funzione il risponditore telefonico collegato al numero 091 814 35 62. Secondo necessità, al martedì e al venerdì, verranno registrati dei comunicati concernenti i problemi fitosanitari d'attualità nei vari settori dell'agricoltura. Inoltre si ricorderanno le date riguardanti le attività delle associazioni operanti nel settore agricolo.

DIABROTICA VIRGIFERA: DIVIETO DI RISTOPPIO DEL MAIS

Visto che siamo prossimi alle prime semine del mais ricordiamo ancora una volta a tutti i coltivatori che nel 2006 è vietato coltivare mais nelle parcelle dove nel 2005 esisteva questa coltura, in tutto il Cantone Ticino (vedi decisione formale della Sezione dell'agricoltura del 17 agosto 2005).

Tale misura, che è la sola veramente efficace per tenere sotto controllo questo temibile fitofago, è valida anche per le seconde colture di mais e per le piccole parcelle di mais da polenta.

La mancata osservanza di questa importante misura di lotta obbligatoria avrà come conseguenza la distruzione della coltura con l'impiego di un erbicida totale.

FRUTTICOLTURA: TICCHIOLATURA, OIDIO E AFIDI

I trattamenti contro la ticchiolatura delle mele e delle pere, combinato con quelli contro l'oidio, verranno applicati tenendo conto della crescita vegetativa, della varietà, delle condizioni meteorologiche, (piogge, bagnatura fogliare, temperatura) e del tipo di prodotto utilizzato.

Se non si costata la presenza simultanea dell'afide galle rosse o di afide verde non migrante non si effettueranno trattamenti aficidi in quanto, l'afide verde migrante funge da attrattivo e da alimento prezioso per gli ausiliari.

In caso di necessità i prodotti da utilizzare sono gli aficidi specifici, attenzione alle restrizioni per i produttori che praticano la PI:

- *Aztec, Pirimicarb, Pirimor* : si possono utilizzare 1 volta per stagione contro gli afidi della stessa specie.
- *Actara, Alanto, Gazelle*: al massimo 2 trattamenti per anno.
- *NeemAzal*: nessuna efficacia sull'afide verde migrante.

CAMPICOLTURA E FORAGGICOLTURA: LOTTA ALL'AMBROSIA

L'*Ambrosia artemisiifolia* L. è una pianta erbacea annuale di origine americana che negli ultimi decenni ha invaso una parte dell'Europa. In tutti i luoghi dove cresce, il suo polline molto allergenico, è considerato come il più importante problema di salute pubblica provocato dall'ambiente. Essa è pure una malerba temuta in certe colture e rappresenta un problema per il buon equilibrio di ambienti naturali fragili. La si trova frequentemente in Lombardia e in Svizzera nel Canton Ginevra e anche nel nostro cantone dove, da alcuni anni si segnala un'importante presenza di polline.

L'ambrosia è una pianta pioniera che si sviluppa su terreni smossi (agricoltura, lavori di movimento terra, bordi delle vie di comunicazione, ecc..)

Il Museo cantonale di storia naturale sta monitorando annualmente la presenza dell'ambrosia nel Cantone ed ha rilevato numerosi focolai sia nel Sotto- che nel Sopraceneri, in modo particolare lungo l'asse autostradale da Chiasso a Camorino, nei depositi di terra e nei cantieri. L'ambrosia è stata trovata anche lungo la ferrovia, in campi di girasole e soia, nei giardini privati, in riva ai fiumi, nei prati e nei pascoli.

La lotta contro l'ambrosia in campicoltura e foraggicoltura va effettuata in modo costante e su tutto l'arco della rotazione utilizzando erbicidi efficaci (in verità pochi lo sono veramente) e applicando delle tecniche colturali appropriate.

La sarchiatura delle colture primaverili viene pure raccomandata. Particolare attenzione va posta nei confronti delle colture intercalari estive e ai resti di coltura (stoppie) di cereali e di soia. A questo proposito raccomandiamo l'applicazione di un erbicida a base di glifosat sui resti di coltura seguito dall'aratura o da una accurata trinciatura.

Nelle parcelle infestate si dovrà rinunciare alle colture del girasole e della soia.

Nei prati artificiali si effettuerà il diserbo subito dopo la semina e prima del primo sfalcio. Un utilizzo intensivo che inibisce lo sviluppo dell'ambrosia con sfalci e il pascolo è auspicabile.

Nei prati estensivi è indispensabile effettuare uno sfalcio a partire da metà luglio ma prima della fine del mese.

Parcelle infestate dall'ambrosia non vanno adibite a superfici di compensazione ecologica in quanto, non si potrà garantire di mantenere pulite queste superfici visto che per principio, il diserbo su tutta la superficie è vietata. La sola possibilità di intervento è quella della lotta pianta per pianta.

Se il diserbo di una coltura non è stato efficace, i focolai d'infestazione verranno distrutti prima della fioritura dell'ambrosia. Se la densità dell'infestante è debole o media, le piante verranno estirpate a mano mentre se la presenza è forte si procederà alla distruzione delle parti di coltura infestate con un erbicida totale, se necessario dopo trinciatura della stessa. Attenzione: proteggersi adeguatamente con guanti e mascherina per evitare l'insorgere di allergie.

Evitare di raccogliere le parti di parcelle fortemente infestate dall'ambrosia in fase di produzione di semi per evitare la contaminazione delle mietitrebbiatrici e le macchine per la raccolta dei foraggi in quanto rappresentano un ottimo mezzo per la diffusione delle malerbe e per la distribuzione dei semi su nuove colture.

Lotta chimica e meccanica

A) Lotta nelle colture che rappresentano un forte rischio di infestazione da ambrosia

Coltura	MATERIA ATTIVA nome commerciale ditta (*)	dose (l, kg/ha)	Stadio della coltura	Costo Fr/ha	Sensibilità all'erbicida	Osservazioni
Girasole	Nessun erbicida efficace. Sarchiatura in primavera.					
Soia	ORBENCARB + METRIBUZIN Golaprex (St)	4	pre-emergenza	160	M - A	Il suolo deve restare umido dopo l'applicazione
	BENTAZON Basagran SG (Ma) Basagran (LG) Bagri (Bu) Bentazon (In, Sc)	2 x 0.6 a 0.8 2 x 1.5 oppure 2 a 3	1 a 2 foglie	110 a 160	M	Intervenire su avventizie allo stadio di cotiledoni a 2 foglie. Efficacia migliorata se il trattamento è frazionato a 3-5 giorni di intervallo. Non applicare nelle ore calde della giornata. Vietato nelle zone di protezione S2.
	IMAZAMOX Bolero (LG)	1	1 a 2 foglie	148	M	
Prati estensivi	Nessun erbicida efficace Effettuare più sfalci da fine luglio a settembre per diminuire la formazione delle infiorescenze di ambrosia					
Intercalari	GLIFOSAT diversi prodotti	4	dopo la raccolta	25 a 50	S	Pericolo soprattutto dopo colture raccolte in luglio e agosto. Formazione rapida di semi e forte potenziale di moltiplicazione. La trinciatura delle stoppie è pure possibile.

A causa dell'efficacia talvolta insufficiente si preveda una sarchiatura

B) Lotta nelle colture a debole rischio d'infestazione da ambrosia

Coltura	MATERIA ATTIVA nome commerciale ditta (*)	dose (l, kg/ha)	Stadio della coltura	Costo Fr/ha	Sensibilità all'erbicida	Osservazioni
Cereali	Prodotto di contatto combinato con un ormonale	---	1 a 2 nodi	75-150	S - M	
Mais	Miscugli con ATRAZINE	---	2 a 6 foglie	70-140	M	L'atrazina è proibita nei terreni carsici e in zona di protezione S2. Sarchiatura possibile
	SULFONILUREA + SULCOTRION opp. MESOTRION Mikado, Callisto (Ba, Om, Ma)			200	S	
Pisello proteico	BENTAZON Basagran SG (Ma) opp. Bagri, Basagran, Bentazon (Bu, LG, In, Sc) + CARBETAMID +DIMEFURON Pradone TS (Om)	0.6 opp. 1.0 + 2.5 a 3	2 a 3 foglie	215 a 245	S - M	Vietato in zona di protezione S2. Non trattare con temperature superiori a 20° C.
	BENTAZON Basagran SG (Ma) opp. Bagri, Basagran, Bentazon (Bu, LG, In, Sc) + CIANAZIN Urlac (Om)	0.8 a 1.1 opp. 1.5 a 2 + 0.6 a 1	2 a 3 foglie	135 a 170	M	Vietato in zona di protezione S2. Trattare su malerbe giovani
Patate	Miscugli con METRIBUZIN	---	dalla preemergenza fino a 10 cm	160-200	M - A	Sarchiatura possibile
	RIMSULFURON +ATTIVATORE Titus (St) + Exell	2 x 0.02	dalla levata a 20 cm	120	M	
Prati artificiali	MCPB Diversi prodotti	4	dallo stadio di 2 a 3 foglie del trifoglio	120	S	Diserbo alla levata, se presenza di ambrosia nella coltura precedente, in seguito sfalcare o pascolo regolare.

Sensibilità dell'ambrosia:

S = pianta sensibile

M = pianta mediamente sensibile

A = pianta intaccata ma non distrutta

Ditte (*)

Ba = Bayer, Bu = Burri, In = Intertoresa, LG = Leu-Gygax,

Ma = Maag, Om = Omya, Sc = Schneiter, St = Stähler

Servizio fitosanitario